

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 5 GIUGNO

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Maria João Pires pianoforte

Franz Schubert

Sonata in la maggiore D 664

Claude Debussy

Suite bergamasque

Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 111

I settore € 45, II settore € 30

under 30, Carta Giovani Nazionale € 12, under 18 € 6

Per l'accesso, valgono tutti gli abbonamenti e i biglietti acquistati per il concerto del 27 febbraio

GIOVEDÌ 1° GIUGNO

Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola ore 16

in collaborazione con Associazione "Amici del Carlo Felice e del Conservatorio Niccolò Paganini"

Alessandro Baldini pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata in si bemolle maggiore op. 106 "Hammerklavier"

Aleksandr Skrjabin

Fantasia in si minore op. 28

Il biglietto di ingresso al concerto è di € 1 per i possessori della Card Musei Nazionali di Genova.

La Card, della durata annuale e disponibile a € 30, permette di accedere a tutti i concerti delle associazioni musicali e offre la possibilità di partecipare ad incontri e conferenze, presentazioni di volumi organizzate e visite guidate dedicate. La Card è acquistabile direttamente nei Musei Nazionali di Genova. Coloro che non sono in possesso della Card possono accedere al concerto al costo di € 6, comprensivi di ingresso al Museo.

SABATO 3 GIUGNO

Vivaio il Geranio, via Fratelli Betti 100, Rapallo ore 18,30

Bocobones quartetto di tromboni

Ingresso libero

Nicolò Bombelli, Alessio Novaria, Giovanni Zocco, Matteo Borghesio tromboni

Musiche di Jobim, Luis, Short, Agrell, Gershwin, Newton, Fillmore

È suggerita la prenotazione inviando un messaggio al numero 380 3139942

Ingresso € 5

Possibilità di posteggio gratuito



Giovine Orchestra Genovese onlus

Galleria Mazzini 1 primo piano

16121 Genova

+39 010 8698216

www.gog.it

info@gog.it



Comune di Genova

Regione Liguria

con il patrocinio di



media partner



maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

GOG

Giovine Orchestra Genovese

Stagione 2022/2023

Lera Auerbach

pianoforte

lunedì 29 maggio

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Questo programma è stato stampato su carta riciclata 100%



La gestazione delle opere di Robert Schumann fu spesso complessa, travagliata e legata a eventi autobiografici, come quando il compositore sassone ricevette un tema dal ricco barone e dilettante di musica Ignaz Ferdinand von Fricken, con la cui figlia Ernestine ebbe una relazione. Ne trasse gli *Etudes symphoniques* op. 13 lasciandone però poi escluse alcune variazioni, che Brahms pubblicò solo dopo la morte dell'autore come **Cinque Variazioni op. postuma**. Si trova qui, come in altre raccolte schumanniane, un’alternanza di caratteri tra i singoli brani. Dopo l’agilità esibita nella prima variazione abbiamo la cantabilità e i rapiti arabeschi della seconda, la tormentata scrittura accentuata dal ritmo sincopato della terza per giungere alla cantabilità tipica di Chopin della quarta e all’atmosfera rarefatta della quinta.

In Lera Auerbach rivive la figura del pianista virtuoso e compositore che nei secoli passati ebbe grande fortuna. I **24 Preludi per pianoforte op. 41** sono stati composti su commissione del Caramoor International Music Festival e la stessa autrice nel 1999 ne ha approntato due versioni da camera, l’una per violino (op. 46) e l’altra per violoncello (op. 47), entrambe con accompagnamento di pianoforte. Si tratta di una serie di brevi brani di vario stile, andamento e umore scritti in tutte le tonalità maggiori e minori come fecero già tra gli altri Bach, Chopin, Scriabin, Debussy e Sostakovič. Quelli composti da Lera Auerbach sono ordinati secondo la progressione delle quinte e facendo seguire a ogni preludio in tonalità maggiore quello nella relativa minore. Questi preludi possono essere eseguiti anche in versioni ridotte e la stessa compositrice ne ha pubblicato una suite antologica. Anche in questi casi la compositrice è attenta a realizzare una sequenza di brani in grado di creare una pluralità di emozioni grazie all’alternanza di preludi veloci e lenti, in tonalità maggiore e minore (seppur non con la regolarità della versione completa) e di profonda introspezione, leggerezza e debordante potenza.

Musorgskij scrisse i **Quadri di un’esposizione** a seguito della visita alla mostra commemorativa dell’architetto, pittore e amico Viktor Aleksandrovič Hartmann. Nell’opera sono descritti e rievocati dieci dipinti, molti dei quali non sono stati ancora individuati con sicurezza all’interno della ricca e in buona parte perduta produzione pittorica di Hartmann, in altrettanti numeri musicali. Questi sono preceduti e inframmezzati dal tema pentatonico *Promenade*, sempre variato in relazione anche allo stato d’animo derivante dall’osservazione di un dato dipinto. Tale melodia è inoltre rappresentativa del percorso che il visitatore compie tra un dipinto e l’altro e serve a dare unitarietà ad un’opera altrimenti composta da elementi episodici e molto contrastanti tra loro. A *Gnomus*, che descrive un essere orribile che si sposta con movimenti repentini, segue nel brano successivo il canto quasi ipnotico di un trovatore su lunghe note di pedale. Ai vivaci *Tuileries*, che rappresenta la leggera vita parigina e Balletto dei pulcini nei loro gusci fanno contrasto *Bydlo*, il tipico e lento carro russo, e *Samuel Goldberg und Schmuyle*, l’ebreo ricco e quello povero. *Catacombae* e il vivacissimo e *Baba-Jaga*, la strega mezzo gallina e mezzo orologio, precedono la solenne maestosità de *La grande porta di Kiev*, con cui l’opera si conclude trionfalmente. La versione originale pianistica, con il suo virtuosismo e con l’uso percussivo dello strumento, aprì la via alla musica novecentesca e con le sue grandi potenzialità timbriche indusse molti compositori ed esecutori a realizzarne versioni per praticamente ogni genere di organico e anche riduzioni jazz e rock, la più celebre delle quali è quella approntata da Maurice Ravel.

Alessandro R. Manucci

Lera Auerbach pianoforte

Robert Schumann

Robert Schumann (Zwickau, 1810 – Bonn, 1856)

Tema e 5 Variazioni op. postuma

Lera Auerbach

Lera Auerbach (Čeljabinsk, 1973)

Quartetto per archi n. 3 in fa maggiore op. 73 (1946)

n. 1 in do maggiore *Moderato*

n. 5 in re maggiore *Andantino sognante*

n. 8 in fa diesis minore *Presto*

n. 14 in mi bemolle minore *Allegretto*

n. 15 in re bemolle maggiore *Moderato*

n. 16 in si bemolle minore *Allegro ma non troppo, tragico*

n. 17 in la bemolle maggiore *Adagio tragico*

n. 18 in fa minore *Grave*

n. 21 in si bemolle maggiore *Allegro moderato*

n. 3 in sol maggiore *Moderato*

n. 20 in do minore *Misterioso*

n. 24 in re minore *Grandioso*

-

Modest Musorgskij

Modest Musorgskij (Karevo, 1839 – San Pietroburgo, 1881)

Quadri di un'esposizione (1874)

Promenade - Allegro giusto, nel modo russo; senza allegrezza, ma poco sostenuto

1. *Gnomus - Sempre vivo*

Promenade - Moderato comodo e con delicatezza

2. *Il vecchio castello – Andante*

Promenade - Moderato non tanto, pesante

3. *Tuileries (Dispute d'enfants après jeux) - Allegretto non troppo, capriccioso*

4. *Bydlo - Sempre moderato pesante*

Promenade – Tranquillo

5. *Balletto dei pulcini nei loro gusci - Scherzino. Vivo leggiero*

6. *Samuel Goldenberg und Schmuyle – Andante*

7. *Limoges: Le marché - Allegretto vivo sempre scherzando*

8. *Catacombae: Sepulchrum Romanum – Largo*

9. *La cabane sur des pattes de poule - Allegro con brio, feroce*

10. *La grande porta di Kiev - Allegro alla breve. Maestoso. Con grandezza*

Artista rinascimentale per i tempi moderni, **Lera Auerbach** è direttrice, pianista, compositrice, scultrice, poetessa ed esponente delle arti visive ampiamente riconosciuta. Tutto il suo lavoro è interconnesso come parte di una visione del mondo artistica coerente e completa. È internazionalmente riconosciuta come una delle menti creative più ricercate ed entusiasmanti di oggi e le sue esibizioni e la sua musica sono presenti nell’ambito delle sedi musicali più importanti al mondo. La sua musica squisitamente percepibile dal punto di vista tattile e visivo, emotiva e audacemente fantasiosa ha toccato uditori e istituzioni a livello mondiale. Nel corso della stagione 22/23, ha tenuto concerti al fianco di Hilary Hahn presso la Wigmore Hall di Londra, presso la Boulez Saal di Berlino e ha diretto la V Sinfonia di Caikovskij alla guida della Filarmonica George Enescu di Bucarest. Ulteriori fasi culminanti della stagione 22/23 hanno incluso la produzione di 3,5 ore di Demons & Angels al fianco dell’ensemble WienModern con Lera in veste di direttore. La National Symphony di Washington D.C. ha presentato in anteprima la sua quarta sinfonia “ARCTICA”, un’opera commissionata dalla National Geographic Society. Inoltre, il suo Concerto per violoncello e orchestra “Diary of a Madman” commissionato dalla Munich Philharmonic Orchestra, dalla Chicago Symphony Orchestra, dalla Borusan Istanbul Philharmonic Orchestra e dalla Royal Stockholm Philharmonic Orchestra, è stato eseguito in World Premiere dal violoncellista Gautier Capuçon per la direzione di Manfred Honeck presso la Chicago Symphony Hall lo scorso novembre. Il suo quarto concerto per violino e orchestra “NYx: Fractured Dreams” è stato commissionato e presentato dalla New York Philharmonic Orchestra per la direzione di Alan Gilbert con solista Leonidas Kavakos. La Wien Radio Symphony Orchestra ha presentato in prima assoluta il suo poema sinfonico Eve’s Lament per la direzione di Marin Alsop. Nel corso del 2022, la Filarmonica di Stato di Norimberga ha presentato la prima mondiale della Sinfonia n. 5 “Paradiso perduto” diretta da Joana Mallwitz, e la sua Sinfonia n. 6, presentata in Lituania come parte delle celebrazioni della città in veste di Capitale culturale d’Europa è stata successivamente eseguita in World Premiere presso la Carnegie Hall il 19 aprile 2023. Uno degli appuntamenti di maggior pregio nell’ambito della carriera di questa istrionica artista è rappresentato dal Lera Auerbach Festival che Amare Den Haag organizzerà per Lera nell’arco di due settimane ad ottobre 2023. In seno alla prestigiosa manifestazione Lera avrà modo di offrirsi al suo pubblico senza risparmiarsi sulla poliedricità artistica che le appartiene: dirigerà “World “Flights of the Angakok”, suonerà e dirigerà il Concerto per pianoforte n. 20 di Mozart e dirigerà la Residentie Orkest Den Haag nella sua quinta sinfonia “Paradise Lost”, oltre a numerosi concerti di musica da camera e mostre delle sue opere visive.

Lera è altrettanto prolifica nella letteratura e nelle arti visive. Incorpora queste forme nel suo processo creativo professionale, spesso esprimendo simultaneamente le idee dal punto di vista visivo, con le parole e attraverso la musica. Il suo prossimo libro, un’opera illustrata per bambini, A is for Oboe, pubblicato da Penguin Random House, ha vinto Audiofile Best Audiobook 2022. Ha ricevuto il Marsh Hawk Press 2021 - Robert Creely Memorial Award per il suo manoscritto di poesie in inglese “Morning Music.Lera ha disegnato e dipinto per tutta la vita integrando la pittura nell’ambito del suo processo creativo. La sua arte visiva è fruibile in collezioni private e presso importanti gallerie. Ha conseguito le sue qualifiche musicali presso la Juilliard School di New York e presso l’Università di Musica, Teatro e Media di Hannover in Germania. I suoi insegnanti includono Milton Babbitt, Rosalyn Tureck, Joseph Kalichstein e Einar Steen-Nøkleberg. Il World Economic Forum di Davos, in Svizzera, l’ha selezionata nel 2007 come Young Global Leader e dal 2014 è Cultural Leader. Boosey e Hawkes / Sikorski pubblicano le sue opere e le registrazioni sono state immesse sul mercato da ECM, Deutsche Grammophon, Nonesuch, Sony Classical, Alpha Classics, BIS, Cedille e da molte altre etichette di chiara fama.

Ulteriori appuntamenti nel corso della stagione 23/24 vedranno Lera Auerbach al fianco di Julian Rachlin e Anu Aзнаavorian nell’ambito del Lera Auerbach Festival ad Amare Den Haag, successivamente apparirà con la Stuttgart Kammerorkester con la Essener Philharmoniker e con la Konzerthausorkester Berlin.